

Pontinia, soddisfazione per Tombolillo dopo oltre sei anni di braccio di ferro

# La Turbogas non si farà

*La società Gdf Suez ha comunicato al Sindaco la rinuncia al progetto*

IERI è definitivamente tramontato il progetto Turbogas a Pontinia. A darne notizia è stato direttamente il sindaco Eligio Tombolillo che, con grande soddisfazione e sollievo, afferma: «la società proponente la centrale di Mazzocchio ha rinunciato al progetto. La Turbogas non si farà più». Una notizia che il primo cittadino attendeva da tempo e che la popolazione di Pontinia sperava di poter leggere ormai da qualche anno. Le battaglie, i presidi, le contestazioni e, soprattutto, il duro confronto nei tribunali, ha avuto finalmente un riscontro positivo. Niente centrale sul territorio di Pontinia. Il percorso intrapreso da AceaElectrabel Produzione spa, oggi Gdf Suez, è iniziato quasi dieci anni fa con i pareri favorevoli di impatto ambientale (la VIA ottenuto nel dicembre 2005) e con l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) ottenuta nel maggio del 2009. Due pareri che sono apparsi subito in contrasto con i piani energetici della Regione Lazio e della Provincia di Latina. Oltre a ciò sembravano non fossero sufficienti, per fermare il progetto, neanche i pareri contrari di tutti i comuni limitrofi come Sabaudia, Terracina,

Sonnino, Priverno, Roccasecca, Roccaporga, Sezze, Bassiano, Sermoneta. E invece, la battaglia del sindaco Tombolillo e di tutto il movimento No Turbogas, ha avuto un risvolto positivo, quasi insperato. An-

cora riecheggiano le parole di alcuni rappresentanti politici che affermavano: «tanto la centrale si farà». E invece no, alcune volte la storia riserva delle piacevoli sorprese. «Siamo estremamente felici di questa

notizia inviata dalla società proponente, tramite la lettera dell'amministratore Pascal Renaud, a tutti gli enti pubblici interessati, dalla Regione Lazio, alla Provincia di Latina per finire con il comune di Pontinia

– afferma il sindaco Tombolillo –. È una grande soddisfazione leggere della loro rinuncia al progetto. Una scelta che dà un senso alla nostra battaglia portata avanti per anni con forza e convinzione. Ora il territorio di

Mazzocchio e di Pontinia è definitivamente salvo». Sono passati dieci anni precisi (era infatti il 6 maggio 2002) da quando fu presentata la richiesta di compatibilità per la realizzazione della centrale turbogas da circa 400 MW a Mazzocchio. In questi dieci anni ci sono stati tavoli tecnici, delibere di consiglio comunale, ricorsi al Capo dello Stato e le udienze dal Tar. Un grosso lavoro amministrativo e civile che ha portato ad una vittoria importante, storica. La società civile ha vinto sulle multinazionali dell'energia.

**Riccardo A. Colabattista**

## IL FRONTE CHE NON HA MOLLATO

### Esulta il comitato, «battaglia vinta»

**Il Comitato No Turbogas di Pontinia non può che rallegrarsi di questa bella notizia. Uno dei suoi rappresentanti, Giorgio Libralato, esprime tutta la soddisfazione per la fine di un percorso arduo e difficoltoso. «La rinuncia della Gdf Suez – afferma Libralato – è l'epilogo che noi attendevamo da tempo. Oltre alla protesta civile abbiamo messo in campo una battaglia legata alla sfianare la volontà della società proponente. Per questo tengo a ringraziare gli avvocati Bassoli e Falcone, artefici di questa vittoria». Il Comitato No Turbogas ha vinto e con lui tutta la cittadinanza, sempre unita, dal 2006 ad oggi, contro un progetto ritenuto dannoso a tutta la città di Pontinia. «Questa storia – conclude Libralato – è la dimostrazione che la volontà popolare resta fondamentale».**

**R.A.C.**



Una delle manifestazioni no turbogas organizzata nel centro cittadino